

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE
VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA – TRENINO ALTO ADIGE
e
ASSOCIAZIONE EU-TOPIA ONLUS

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del D.Lgs.4.12.1997, n.460 e s.m.i.

Tra

il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per le Regioni del Veneto, Friuli V.G. e il Trentino A.A. di Padova (di seguito denominato P.R.A.P. Padova) - codice fiscale: 80020580280, rappresentato dal Provveditore Regionale dott. Enrico Sbriglia nato a Vigevano (PAVIA) il 25.02.1955, domiciliato per la carica presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Padova – Piazza del Castello n.12 - 35141 - Padova,

e

l'Associazione EU-TOPIA ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del D.Lgs. 4.12.1997, n.460 e s.m.i.) di Mestre-Venezia, di seguito denominata EU-TOPIA ONLUS - codice fiscale 90177050276, rappresentata dal Legale Rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Anna Maria Corradini, nata a Tolmezzo (Udine) il 21 marzo 1946, domiciliata per la carica presso EU-TOPIA ONLUS – Via Manin, 54 – 30174 Mestre-Venezia,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

PREMESSO

Articolo 1 - Finalità

- che il P.R.A.P. Padova ha competenza specifica per gli Istituti e Servizi Penitenziari rivolti alle persone detenute adulte del Triveneto, comprendente la gestione tecnica ed edilizia dei relativi immobili all'uopo dati in uso dal Demanio;
- che nelle attuali disponibilità del P.R.A.P. Padova vi è il compendio edilizio corrispondente all'ex Istituto Penitenziario SAT (un tempo monastero di Santa Croce) in Calle della Croce nell'Isola della Giudecca di Venezia, in parte dismesso dal 2008, ma che può costituire ancora una struttura strategica in ambito regionale, ove l'esigenza di ulteriori spazi detentivi, rispettosi della dignità umana, continua ad essere impellente, il quale necessita però di importanti interventi di ristrutturazione funzionale ed edilizia, certamente più facilmente attuabili mediante la collaborazione con altri enti pubblici e privati, nonché l'auspicato



reperimento di finanziamenti in ambito Europeo e/o Nazionale, attesa la centralità di Venezia in un contesto che comunque risente sia della storia millenaria della città che del suo posizionamento geografico, praticamente al Centro tra l'Europa occidentale e quella orientale, talché ne consegue una presenza di detenuti provenienti, spesso, sia dalle regioni balcaniche e dell'Est d'Europa che di quelle opposte, arricchita da ulteriori presenze di detenuti provenienti da tutte le altre parti del Mondo;

- che l'Associazione EU-TOPIA ONLUS non ha fini di lucro e persegue, esclusivamente, finalità di solidarietà sociale, al fine della tutela e recupero della persona svantaggiata (in particolare del detenuto o ex detenuto) in ragione delle proprie condizioni fisiche e sociali;
- in particolare, l'Associazione EU-TOPIA ONLUS orienta la sua attività al fine di favorire direttamente o indirettamente l'esclusivo perseguimento delle seguenti finalità di solidarietà sociale:
 - l'esecuzione di programmi, anche sperimentali, mirati a sviluppare il recupero del soggetto svantaggiato in particolare del detenuto o ex detenuto, il reinserimento sociale e il sostegno alle loro famiglie;
 - la promozione di progetti indipendenti o coordinati e/o in partenariato con altre Associazioni che operano nello stesso ambito o in altri ambiti necessariamente connessi alle finalità dell'Associazione;
 - la promozione di campagne di informazione, di comunicazione, pubbliche manifestazioni, sui temi costituenti le proprie finalità;
 - interventi educativi e sostegno psico-sociale per il recupero del soggetto svantaggiato in particolare di persone detenute o ex detenute.

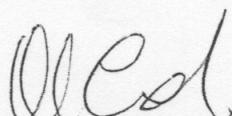
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità

Il P.R.A.P. di Padova e la Associazione EU-TOPIA ONLUS riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di promuovere uno studio sull'utilizzo del complesso edilizio corrispondente all'ex Istituto Penitenziario SAT (un tempo monastero di Santa Croce) in Calle della Croce nell'Isola della Giudecca di Venezia, nonché individuare Fondi strutturali e/o contributi dell'Unione Europea e di organismi nazionali ed internazionali per la parziale o completa ristrutturazione del compendio demaniale ed il suo reimpiego funzionale.

In particolare lo studio sarà volto, in tutto o in parte, a:

- indagine storico architettonica del compendio edilizio;
- individuazione piano volumetrica dei fabbricati e delle aree costituenti il compendio penitenziario;



- rilievi metrici di dettaglio dei singoli fabbricati e loro pertinenze;
- analisi sulla consistenza materica dei fabbricati e valutazione dello stato di degrado;
- valutazione degli interventi di ripristino con particolare riguardo all'uso di materiali e tecnologie innovative;
- concretizzazione di idee progettuali sui possibili riutilizzi funzionali del compendio utilizzo da parte dell'Amministrazione Penitenziaria.

Si chiarisce che per la ricerca di fondi dovrà farsi esclusivamente riferimento a quelli eventualmente messi a disposizione dall'Unione Europea e da organismi nazionali ed internazionali e a società di servizio utili allo raggiungimento degli scopi delle presente convenzione. Nessun onere economico sarà pertanto richiesto all'Amministrazione, fatto salvo, ove possibile dell'attenzione e dell'attività di supporto tecnico che potrà, ove ve ne sia la concreta possibilità, essere assicurata dai professionisti individuati dal Provveditore ed in servizio presso l'Ufficio Tecnico di Staff del PRAP.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

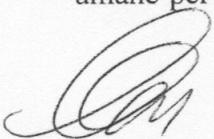
Le finalità indicate all'articolo precedente saranno, pertanto, perseguite attraverso le seguenti forme di collaborazione:

- il P.R.A.P. di Padova consentirà, concordando nelle modalità, l'accesso a quanti siano incaricati dall'Associazione, presso i locali e le aree corrispondenti al complesso penitenziario SAT in Venezia Giudecca per l'effettuazione di tutte le necessità di cui la Associazione EU-TOPIA ONLUS avrà bisogno (a titolo esemplificativo: sopralluoghi per rilievi, avvio di work-shop o laboratori di idee in loco, etc.), ivi compresa la documentazione già in possesso dell'Amministrazione per il compendio penitenziario, mentre l'Associazione si impegnerà a mantenere il *massimo riserbo* sulle informazioni all'uopo assunte;
- l'Associazione EU-TOPIA ONLUS provvederà ad avviare tutti i contatti con gli enti pubblici (a titolo esemplificativo: Università, Enti Locali etc.) e privati (a titolo esemplificativo: altre associazioni no profit – enti benefici etc.) per le esclusive finalità di cui all'art. 1.

Per ciascuna delle attività si cui al punto precedente dovrà definirsi, successivamente, apposito disciplinare che regolerà la specifica attività svolta dall'ente pubblico o privato.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno completamente a carico della Associazione EU-TOPIA ONLUS, non comportando in alcun modo oneri economici e/o di risorse umane per il P.R.A.P. di Padova se non quelle esclusivamente finalizzate alla collaborazione nel




progetto ed all'accesso ed accompagnamento presso la SAT delle persone incaricate dalla EU-TOPIA ONLUS.

Ciascuna Parte provvederà e/o si preoccuperà delle coperture assicurative di legge del proprio personale e/o dei propri collaboratori che, in virtù della presente convenzione, saranno chiamati a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art.20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'Ente di provenienza che si attiverà, eventualmente, integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il Responsabile della sicurezza della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.

In particolare l'Associazione EU-TOPIA ONLUS garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi anche degli associati e/o personale del Consiglio di Amministrazione che potrebbero frequentare i locali e tutti gli ambienti interessati dal presente protocollo per lo svolgimento di approfondimenti.

Inoltre si chiarisce che ove le auspiccate risorse finanziarie provenienti da fondi europei, oppure da fondi regionali, per realizzare quanto ci si prefigge, dovessero essere effettivamente conseguiti, gli stessi saranno gestiti nel rispetto delle norme in materia di contabilità dello Stato, di contabilità speciale carceraria, oppure, ove la Regione volesse anche al riguardo fornire la propria competente collaborazione, dalle sue strutture amministrativo-contabili, fermo restando che si opererà nel rispetto delle direttive progettuali e la pianificazione degli interventi elaborata congiuntamente con l'Amministrazione Penitenziaria e nel rispetto delle disposizioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, interessando, ove previsto e/o necessario, il Demanio ed il Ministero delle Infrastrutture, Provveditorato Regionale delle OO.PP. e quanti uffici pubblici debbano esprimere valutazioni di fattibilità.

Analogamente si dovrà procedere ove le risorse provenissero da soggetti privati (Fondazioni, ONG, mecenati, altro).

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il P.R.A.P di Padova individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la dott.ssa Immacolata Mannarella direttrice dell'Istituto Penitenziario di Venezia Santa Maria Maggiore e Responsabile anche del compendio SAT in Giudecca.



La Associazione EU-TOPIA ONLUS individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la dott.ssa Anna Maria Corradini Presidente dell'Associazione EU-TOPIA Onlus. È compito dei due responsabili individuare e coordinare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo. I due responsabili potranno definire direttamente le modalità operative per l'attuazione del presente protocollo di intesa.

Articolo 5 – Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane titolare di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse e salvi i necessari accordi con gli autori di tali risultati scientifici.

In ogni caso il P.R.A.P. di Padova si riserva di indicare, acquisiti i risultati delle attività di cui all'art.1, quali parti dovranno considerarsi non divulgabili per motivi di segretezza penitenziaria.

Articolo 7 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti sempre previ accordi con gli autori.

Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dai responsabili di cui all'art. 4 i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.



In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso. Il termine dei trentasei mesi può essere prorogato su richiesta motivata di ciascuna delle due Parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni eventuale controversia sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Padova.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dall'art.7 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, i regolamenti amministrativo-contabile dell'associazionismo no-profit e le norme di contabilità dell'Amministrazione Penitenziaria. Resta inteso, inoltre, che tale protocollo non vieta all'Amministrazione Penitenziaria che possa stipularne degli altri, che seppure non eguali abbiano un analogo contenuto, con soggetti pubblici e/o privati ulteriori che si pongano uguale obiettivo di recupero ad uso penitenziario del sito, riservandosi, senza che alcuna pretesa venga sollevata dall'Associazione EU-TOPIA ONLUS, di scegliere quello che per intero e/o parzialmente, riterrà preferibile.

Padova, data 19 maggio 2017

P.R.A.P. Padova

Provveditore Regionale

Enrico Sbriglia

Associazione EU-TOPIA ONLUS

Il Presidente

Anna Maria Corradini

